

COMUNE DI BOCENAGO

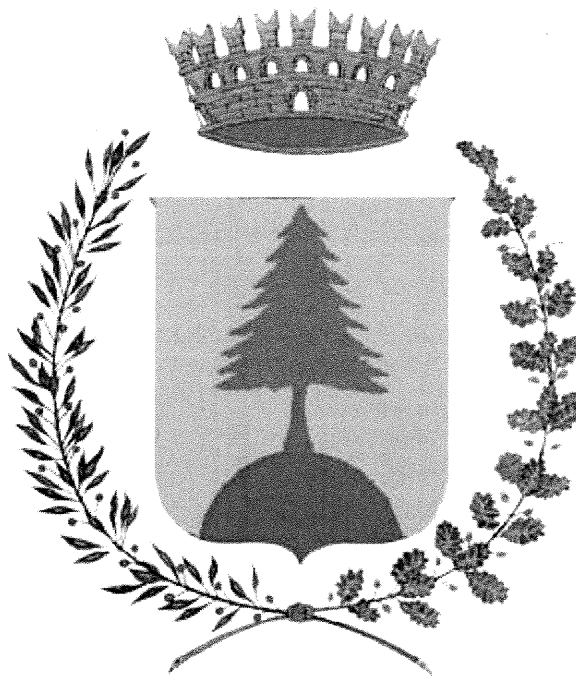
Provincia di Trento

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026

D.U.P. 2024 -2026

e documenti allegati



L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Alessandro Caola

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alessandro Caola', written over a horizontal line.

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 1 del 22 dicembre 2023

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE e DUP 2024-2026

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2024-2026, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

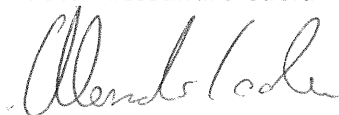
presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione e DUP per gli esercizi 2024-2026, del **Comune di BOCENAGO** che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pinzolo, 22 dicembre 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Alessandro Caola



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dott. **ALESSANDRO CAOLA** revisore dei conti del **Comune di BOCENAGO (TN)**, ha ricevuto lo schema di bilancio di previsione 2024-2026 che la Giunta Comunale ha approvato con delibera nr. 94 del 19.12.2023.

Il Revisore,

- visto Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige approvato con L.R. 03 maggio 2018 n. 2;
- visto il combinato disposto della L.P. 18/2015 e del D.lgs 267/2000 (Testo unico sulle leggi dell'ordinamento degli enti locali) così come modificato dal D.lgs 118/2011 e ss.mm.;
- visto l'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 che stabilisce che: *"A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [..]"*.
- preso atto della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 – Legge di bilancio 2019 che stabilisce che: *"A decorrere dal 2019 in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e 101 del 2018 i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (art. 1 comma 820) e ancora che "I Comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 (art. 1 comma 821); ed infine che "A decorrere dal 2019 cessano di avere applicazione le norme relative al saldo di competenza come definite dalla legge 232/2016."*.
- visti lo Statuto comunale, il Regolamento sui controlli interni e il Regolamento di contabilità vigenti;
- visti i diversi Regolamenti Comunali tra i quali quelli relativi ai tributi comunali;
- visto il protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2024, sottoscritto il 07.07.2023;
- visti i pareri di regolarità tecnico-amministrativa e di regolarità contabile agli atti espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario e Affari Generali dell'Ente sulla proposta di deliberazione;
- tenuto conto che l'Ente deve predisporre i documenti di bilancio attendendosi alle regole stabilite dal complesso dei Principi contabili introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" D.Lgs 118/11 (in seguito anche solo principi);

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

L'Ente entro il 31 dicembre 2023 ha aggiornato gli stanziamenti 2023 del bilancio di previsione 2024/2026.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 9 del 31 maggio 2023 la proposta di rendiconto di gestione 2022 e relativi allegati.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata in data 8 maggio 2023 risulta che sono salvaguardati gli equilibri di bilancio, non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere alla data di chiusura dell'esercizio ed è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio.

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022 così distinto:

	31/12/2022
Risultato di amministrazione (+/-)	1.348.399,50
di cui:	
a) Parte accantonata	507.707,66
b) Parte vincolata	24.753,90
c) Parte destinata a investimenti	21.877,80
d) Parte disponibile	794.060,14

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi due esercizi presenta i seguenti risultati (per il 2023 valore presunto a fine esercizio):

	2022	2023
Disponibilità	1.067.065,05	1.087.608,61
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00

Il risultato di amministrazione presunto 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione 2024-2026 è pari a complessivi € 1.008.515,87.



BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Il Revisore prende atto che il bilancio di previsione 2024-2026 è redatto seguendo gli schemi di cui al D.Lgs 118/2011 cosiddetto "bilancio armonizzato", e qui di seguito ne riporta il quadro sintetico:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	12.256,00	14.053,00	12.100,00	12.100,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	828.259,85			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	440.541,00	420.000,00	397.000,00	397.000,00
2	Trasferimenti correnti	216.342,90	143.164,73	143.164,73	143.164,73
3	Entrate extratributarie	702.785,00	694.771,28	698.389,00	698.389,00
4	Entrate in conto capitale	1.048.249,83	433.103,00	148.500,00	148.500,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	420.500,00	345.500,00	345.500,00	345.500,00
	TOTALE	3.078.418,73	2.286.539,01	1.982.553,73	1.982.553,73
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.918.934,58	2.300.592,01	1.994.653,73	1.994.653,73



RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	1.444.841,12	1.231.894,38	1.210.559,10	1.210.559,10
		di cui già impegnato	-	53.388,49	10.042,99	1.429,17
		di cui fondo pluriennale vincolato	14.053,00	12.100,00	12.100,00	12.100,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1.763.498,83	433.103,00	148.500,00	148.500,00
		di cui già impegnato	-	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	-	-	-	-
		di cui già impegnato	-	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	40.094,63	40.094,63	40.094,63	40.094,63
		di cui già impegnato	-	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
		di cui già impegnato	-	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	420.500,00	345.500,00	345.500,00	345.500,00
		di cui già impegnato	-	-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	3.918.934,58	2.300.592,01	1.994.653,73	1.994.653,73
		di cui già impegnato	-	53.388,49	10.042,99	1.429,17
		di cui fondo pluriennale vincolato	14.053,00	12.100,00	12.100,00	12.100,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	3.918.934,58	2.300.592,01	1.994.653,73	1.994.653,73
		di cui già impegnato*	-	53.388,49	10.042,99	1.429,17
		di cui fondo pluriennale vincolato	14.053,00	12.100,00	12.100,00	12.100,00



In applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, l'equilibrio generale si realizza con il concorso del Fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese di competenza degli esercizi precedenti ma esigibili negli esercizi successivi.

Il Revisore esaminando i rispettivi documenti e provvedendo al controllo della documentazione esprime le valutazioni sottostanti.

Il documento è stato predisposto nel rispetto delle norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso l'adozione del principio 15 Equilibrio di bilancio. Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.



2. Previsioni di cassa

Si riportano le previsioni di cassa formulate

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2024
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.087.608,61
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	538.112,48
2	Trasferimenti correnti	228.689,88
3	Entrate extratributarie	762.649,51
4	Entrate in conto capitale	1.141.076,39
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	250.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	363.302,37
TOTALE TITOLI		3.283.830,63
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		4.371.439,24

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2024
1	Spese correnti	1.702.737,02
2	Spese in conto capitale	1.028.356,05
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	40.094,63
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	250.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	410.256,08
TOTALE TITOLI		3.431.443,78
	SALDO DI CASSA	939.995,46



Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza.

L'organo di revisione rammenta che i singoli responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

3. Verifica equilibrio corrente anni 2024-2026

Viene verificato l'equilibrio economico-finanziario come dimostrato nella tabella che segue:

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo cassa inizio esercizio	1.087.608,61			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	14.053,00	12.100,00	12.100,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.257.936,01	1.238.553,73	1.238.553,73
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.231.894,38	1.210.559,10	1.210.559,10
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		12.100,00	12.100,00	12.100,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		13.100,53	13.654,01	13.654,01
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	40.094,63	40.094,63	40.094,63
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00



ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+L+M		0,00	- 0,00	- 0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)			
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-		
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	433.103,00	148.500,00	148.500,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese d'investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi	(+)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	433.103,00	148.500,00	148.500,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Il Revisore evidenzia come la situazione economica chiuda in pareggio.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive, per cui, come già precedentemente rilevato.



4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Analogamente le spese si definiscono ricorrenti, qualora la spesa sia prevista a regime, e non ricorrenti, qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- gli eventi calamitosi;
- le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- gli investimenti diretti;
- i contributi agli investimenti.



Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	29.000,00	6.000,00	6.000,00
ALTRE IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIILATI			
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	8.320,00	8.320,00	8.320,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI			
VENDITA DI BENI			
RIMBORSI IN ENTRATA			
SANZIONI PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI			
SANATORIE, ABUSI EDILIZI E SANZIONI			
ALTRE DA SPECIFICARE			
TOTALE	37.320,00	14.320,00	14.320,00

Spese non ricorrenti	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	4.350,00	4.350,00	4.350,00
IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	470,00	470,00	470,00
ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	6.500,00	9.500,00	9.500,00
TRASFERIMENTI CORRENTI	23.500,00	3.000,00	3.000,00
INTERESSI PASSIVI			
RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE			
ALTRE SPESE CORRENTI	15.100,00	12.100,00	12.100,00
TOTALE	49.920,00	29.420,00	29.420,00



5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2024-2026 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema SEMPLIFICATO sulla base del Principio contabile applicato alla programmazione.

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso in corso d'anno i pareri richiesti attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup 2024-2026 contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2024-2026 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano,

nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”.

Il Revisore in riferimento alla tematica in oggetto non ha osservazioni particolari da evidenziare nella presente relazione.

Gestione del patrimonio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Il Revisore ha verificato l'analisi svolta all'interno del DUP in merito alla gestione del patrimonio e al piano delle alienazioni e non ha rilievi da evidenziare nella presente relazione.

Verifica rispetto pareggio bilancio e saldo di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n.145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n.247 del 2017 e n.101 del 2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 1 agosto 2019.

I documenti di previsione predisposti dal Comune di Bocenago rispettano tali previsioni normative.



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2024-2026

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune non applica, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF.

Imposte tasse e proventi assimilati

Il gettito stimato è stato valutato sulla base dell'incasso 2023 tendendo conto delle entrate previste per gli anni successivi.

	Previsioni definitive 2023	2024	2025	2026
Imposte tasse e proventi assimilati	€ 440.541,00	€ 420.000,00	€ 397.000,00	€ 397.000,00
TOTALE	€ 440.541,00	€ 420.000,00	€ 397.000,00	€ 397.000,00

Le entrate tributarie riferite all'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) sono state previste sulla base degli introiti elaborati dal gestionale dei tributi, la cui banca dati è utilizzata per l'inoltro dei precompilati IMIS ai contribuenti come previsto dalla normativa provinciale.

L'aspettativa di incasso per l'anno 2024 è pari all'importo di Euro 420.000,00; idem sarà presumibilmente la stima per le annualità 2025 e 2026.

In merito all'attività di accertamento è stato previsto un importo di euro 29.000 per l'anno 2024 e euro 6.000 per le annualità successive.

Entrate extratributarie

Rientrano in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni, i proventi da sanzioni per repressione irregolarità tributarie, gli interessi attivi, le entrate da redditi di capitale ed i rimborsi di altre entrate correnti.



Entrate extratributarie	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025	Stanziamenti 2026
vendita di beni e servizi dell'Ente (proventi servizio idrico, derivazione acque, diritti, funghi, affitti vari, legname)	€ 672.121,28	€ 675.739,00	€ 675.739,00
Proventi per attività di controllo (multe per violazioni codice strada)	€ -	€ -	€ -
interessi attivi	€ 150,00	€ 150,00	€ 150,00
entrate redditi di capitale (dividenti partecipate)	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00
rimborsi e altre entrate (rimborsi vari)	€ 11.500,00	€ 11.500,00	€ 11.500,00
Totale	€ 694.771,28	€ 698.389,00	€ 698.389,00

Rientrano in questo titolo:

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni riguarda:

- Le entrate derivanti dal servizio idrico integrato relativo all'esercizio 2024, sulla base dei principi contabili sono imputate al bilancio nel periodo in cui il servizio è reso all'utenza. Sulla base dei modelli tariffari predisposti dal Servizio Tributi e approvati dalla Giunta comunale, l'aspettativa di introito per il servizio acquedotto è pari ad euro 35.392,79, per il servizio fognatura euro 5.051,49 mentre per il servizio depurazione l'entrata è pari ad euro 25.000,00;
- Le entrate derivanti dalla vendita di legname pari a Euro97.427,00 (IVA compresa), ricavi presunti in base alla ripresa annua e dall'andamento del prezzo del mercato;
- i corrispettivi di locazione degli immobili ad uso abitativo e ad uso ristorante. I canoni come da contratto vengono aggiornati annualmente in base all'indice ISTAT. (Gli importi previsti sono meglio specificati nel DUP);
- I corrispettivi dalla concessione in uso di terreni alla Funivie Madonna di Campiglio S.p.A. per piste da sci e impianti di innevamento e ad altri soggetti. I canoni vengono adeguati annualmente (Gli importi previsti sono meglio specificati nel DUP);
- I proventi dei sovracani per derivazione acqua ad uso idroelettrico dovuti da enti produttori di energia elettrica, la cui misura viene aggiornata, con cadenza biennale, mediante apposito decreto dal Ministero delle Finanze. Nel bilancio pluriennale è stato previsto l'importo annuo di €. 19.600,00;
- A partire dal 1 gennaio 2021 è entrato in vigore il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e all'imposta di pubblicità. L'importo previsto a bilancio è di €. 6.500,00.



B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macroaggregati di spesa corrente è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente

Spese correnti	2024	2025	2026
01 Redditi da lavoro dipendente	€ 195.727,00	€ 194.100,00	€ 194.100,00
02 Imposte e tasse a carico	€ 24.370,00	€ 24.370,00	€ 24.370,00
03 Acquisto di beni e servizi	€ 387.084,00	€ 390.084,00	€ 390.084,00
04 Trasferimenti correnti	€ 254.593,00	€ 234.093,00	€ 234.093,00
07 Interessi passivi	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
09 Rimborsi e poste correttive	€ 217.099,56	€ 217.099,56	€ 217.099,56
10 Altre spese correnti	€ 152.020,82	€ 149.812,54	€ 149.812,54
TOTALE	€ 1.231.894,38	€ 1.210.559,10	€ 1.210.559,10

Spese per il personale:

La spesa relativa al macro aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2024-2026 tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente.

Spese per acquisto beni e servizi:

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- L'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- Le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.



Spese per missione

Nel seguente prospetto vengono riepilogate le spese per missione

	2024	2025	2026
missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	879.438,56	840.008,56	840.008,56
missione 02 – giustizia	0,00	0,00	0,00
missione 03 – ordine pubblico e sicurezza	5.000,00	5.000,00	5.000,00
missione 04 – istruzione e diritto allo studio	10.300,00	10.300,00	10.300,00
missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	65.500,00	5.500,00	5.500,00
missione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	34.500,00	34.500,00	34.500,00
missione 07 - turismo	34.107,00	34.107,00	34.107,00
missione 08 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	11.250,00	1.250,00	1.250,00
missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	143.736,00	129.736,00	129.736,00
missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità	383.900,00	215.100,00	215.100,00
missione 11 – soccorso civile	25.500,00	14.000,00	14.000,00
missione 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.900,00	10.900,00	10.900,00
missione 13 – tutela della salute	0,00	0,00	0,00
missione 14 – sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
missione 15 – politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
missione 16 – agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
missione 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche	250,00	250,00	250,00
missione 18 – relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
missione 19 – relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
missione 20 – fondi e accantonamenti	60.615,82	58.407,54	58.407,54
missione 50 – debito pubblico	40.094,63	40.094,63	40.094,63
missione 60 – anticipazioni finanziarie	250.000,00	250.000,00	250.000,00
missione 99 – servizi per conto terzi	345.500,00	345.500,00	345.500,00



Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il fondo è costituito per neutralizzare e ridurre l'impatto negativo degli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto il fondo crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi delle situazioni di incapacità di riscuotere e tempi di prescrizione non ancora maturi.

Nell'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata è stato iscritto fra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando in questo modo una componente positiva e quindi un risparmio forzoso nel futuro calcolo del risultato di amministrazione.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2024-2026 risulta calcolato e accantonato come segue:

2024 pari a € 13.100,53

2025 pari a € 13.654,01

2026 pari a € 13.654,01

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Per la quantificazione del fondo è stato utilizzato il criterio della media ponderata sui totali.

Fondo di riserva

Il Revisore conferma che la consistenza del fondo di riserva inserito nella missione 20 rientra nei limiti di cui all'art. 166 del TUEL.

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 del D.Lgs 267/2000: non può superare il 2% né essere inferiore allo 0,30% delle spese correnti iscritte a bilancio.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2024-2026 risulta calcolato e accantonato come segue:

2024 pari a € 5.225,29

2025 pari a € 13.463,53

2026 pari a € 13.463,53

Fondo di riserva di cassa

Il Fondo riserva di cassa stanziato per il 2024 è pari a euro 100.000.

Ai sensi dell'articolo 166 del D.lgs. 18 agosto 2000 n.267 gli enti locali devono iscrivere un fondo di riserva non inferiore al 0,2% per cento delle spese finali in soli termini di cassa utilizzabile su deliberazioni dell'organo esecutivo.

Il Revisore conferma che la consistenza del fondo di riserva inserito nella missione 20 rientra nei limiti di cui all'art. 166 del TUEL.



Fondi per spese potenziali

Nel presente bilancio è stato previsto un accantonamento a fronte della perdita d'esercizio rilevata nella società partecipata Rendena Golf spa. L'Accantonamento rilevato è di euro 290,00.

Per l'esercizio chiuso al 31.12.2022 il bilancio è stato approvato il 02.12.2023.

COSTITUZIONE FONDO PERDITA SOCIETA' PARTECIPATE - Comune di Bocenago			
società	quota di partecipazione	perdita 2022	quota da accantonare
Rendena Golf Spa	4,35%	€ 6.654,00	€ 289,45
TOTALE			€ 290,00

Fondo garanzia crediti commerciali

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018, art. 1 commi 859 e seguenti), come modificata dal DL crescita (DL 34/2019), impone, a decorrere dal 2021, alcune penalizzazioni agli Enti che non riducono il proprio stock di debito commerciale scaduto e che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla normativa; i tempi di pagamento e ritardo sono calcolati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC). La penalità, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, consiste nell'istituire in parte corrente di bilancio il c.d. "fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non sono ammessi impegni e pagamenti ed il cui stanziamento è destinato a confluire in avanzo al termine dell'esercizio finanziario.

Sulla base della normativa in oggetto il comune ha ritenuto, pur non avendo il dato al 31/12/2022, di istituire in via prudenziale l'accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali per un importo pari a 8.000 euro.

Il comune dovrà, sulla base dello stock del debito residuo al 31/12/2022 e dell'indicatore del tempo medio di ritardo al 31/12/2022 eventualmente aggiornare l'accantonamento.



ORGANISMI PARTECIPATI

Il Revisore rileva che l'Ente possiede le partecipazioni dirette sotto elencate.

Progressivo A	Denominazione società B	Tipo di partecipazione C	Attività svolta D	% Partecipazione E
1	Consorzio dei Comuni Trentini	diretta	servizi enti locali	0,54%
2	Funivie Pinzolo spa	diretta	trasporti a fune	1,89%
3	Funivie Madonna di Campiglio spa	diretta	trasporti a fune	0,01%
4	Emmeci Group spa	diretta	trasporti a fune	0,77%
5	Giudicarie Energia Acqua Servizi GEAS spa	diretta	servizi pubblici	0,07%
6	Giudicarie GAS spa	diretta	servizio gas	0,26%
7	Trentino Digitale spa	diretta	informatica	0,01%
8	Madonna di Campiglio - Pinzolo - Val Rendena Azienda per il Turismo spa	diretta	marketing turistico	1,38%
9	Primiero Energia spa	diretta	energia	0,01%
10	Rendena Golf spa	diretta	impianti sportivi	4,35%
11	Terme Val Rendena spa	diretta	cure termali	10,00%
12	Tregas - Trentino Reti Gas srl	diretta	reti gas	0,02%
13	Trentino Riscossioni spa	diretta	riscossione tributi	0,01%

E le seguenti partecipazioni indirette tramite il Consorzio dei Comuni Trentini

Progressivo A	Denominazione società B	Tipo di partecipazione C	Attività svolta D	% Partecipazione della partecipata E
1	SET Distribuzione spa	indiretta	distribuzione energia elettrica	0,05%
2	Federazione trentina della Cooperazione Soc. Coop.	indiretta	associazione rappresentanza	0,13%
3	Cassa Rurale di Trento BCC soc. coop.	indiretta	attività bancaria	0,05%

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31.12.2022.

Funivie Pinzolo spa chiude l'esercizio al 30 aprile di ogni anno, risulta pertanto approvato il bilancio chiuso al 30.04.2023.

Non sussistono organismi partecipati che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del Codice Civile (riduzione capitale per perdite al di sotto del limite legale).

Accantonamento a copertura di perdite

Ai sensi della Legge 27.12.2013 n. 147, legge di stabilità 2014 art. 1 commi 550 e seguenti, nel caso in cui le società partecipate presentino un risultato d'esercizio negativo è previsto che le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonino nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 100% del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Per il 2024 al fondo perdite società partecipate è stato accantonato l'importo pari a 290,00 euro sulla base di quanto riportato nel paragrafo "fondi per spese potenziali".

Revisione ordinaria delle partecipazioni

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia". Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 dd. 29.12.2022 ha provveduto alla Revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 7, comma 11 della L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175. Ricognizione al 31.12.2021.

Col provvedimento è stato deliberato il mantenimento di tutte le partecipazioni salvo quanto espresso in merito alla partecipazione indiretta nella Cassa Rurale di Trento.



SPESE IN CONTO CAPITALE

Verifica equilibrio in c/capitale anni 2024-2026

Viene verificato l'equilibrio economico-finanziario in c/capitale come segue.

ENTRATA		2024	2025	2026
TIT 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	+	433.103,00	148.500,00	148.500,00
ENTRATE DI PARTE CORRENTE DESTINATE A SPESE DI				
INVESTIMENTO IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE	+	-	-	-
ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI IN				
BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE	-	-	-	-
Totale titolo 4 rettificato		433.103,00	148.500,00	148.500,00
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	+	0	0	0
TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	+	0	0	0
F.P.V. PER FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO	+		0	0
SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE CON ENTRATE CORRENTI	+	0	0	0
Totale entrate del bilancio investimenti		433.103,00	148.500,00	148.500,00
SPESA		2024	2025	2026
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	-	433.103,00	148.500,00	148.500,00
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-		-	-
Totale spese del bilancio investimenti		433.103,00	148.500,00	148.500,00

Si rileva che le poste del bilancio relative agli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente finanziate in maniera conforme alle vigenti disposizioni legislative e ai corretti principi contabili.



INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2024, 2025 e 2026 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Il revisore in particolare evidenzia che l'Ente non presenta indebitamenti per mutui o finanziamenti concessi da terzi e non prevede di accenderne.

La normativa provinciale (art. 25 della L.P. n. 3/2006 e relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/) stabilisce che, a partire dal 2015, nessun mutuo può essere contratto se l'importo degli interessi dovuti per tale mutuo, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, al netto del 50% dei contributi annuali, supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del bilancio corrente risultanti dal conto consuntivo del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberata l'assunzione di nuovi mutui. L'importo delle delegazioni conseguenti all'assunzione dei mutui previsti per il triennio è nei limiti previsti dalla normativa indicata come di seguito dimostrato:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000		Competenza Anno 2024	Competenza Anno 2025	Competenza Anno 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	418.663,95	440.541,00	420.000,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	159.298,00	216.342,90	143.164,73
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	782.879,74	702.785,00	692.344,28
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.360.841,69	1.359.668,90	1.255.509,01
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale:	(+)	136.084,17	135.966,89	125.550,90
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzia di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023	(-)	5.573,22	4.813,63	4.007,78
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzia di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		130.510,95	131.153,26	121.543,12
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2023	(+)	160.378,62	120.283,99	80.199,36
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		160.378,62	120.283,99	80.199,36
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Non essendo prevista l'assunzione di alcun mutuo non vi è neppure alcun riflesso negativo sulle spese correnti del bilancio pluriennale.

Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento

L'organo di revisione ha accertato che l'Ente non ha fatto ricorso alle seguenti forme di indebitamento destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento previste nel bilancio 2024-2026 in conformità alle disposizioni vigenti come illustrato nel DUP e in Nota integrativa.

In particolare l'Ente non ha acceso:

- Mutui.
- prestiti obbligazionari;
- aperture di credito;
- altre operazioni di finanza straordinaria disciplinate dal titolo VI del regolamento di contabilità provinciale (DPP 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg) da specificare.

Forme particolari di finanziamento: utilizzo di strumenti di finanza innovativa che si prevede di porre in essere

Non si prevede l'utilizzo di strumenti di finanza innovativa; in particolare di:

1. prestiti obbligazionari e mutui previsti con rimborso del capitale in un'unica soluzione(bullet);
2. indebitamento in valute diverse dall'euro;
3. operazioni derivate finalizzate alla ristrutturazione del debito;
4. operazioni di cartolarizzazione;
5. operazioni di gestione del debito tramite utilizzo di strumenti derivati.

Garanzie rilasciate ad altri enti

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2024-2026, così come prevista dal paragrafo 9.11.1 lett. f) del principio applicato della programmazione, richiede un elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti. A tal fine si precisa che l'ente non ha in essere alcuna garanzia a favore di altri.

Strumenti derivati

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2024-2026, così come prevista dal paragrafo 9.11.1 lett. g) del principio applicato della programmazione, richiede una adeguata precisazione sugli oneri e gli

impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

A tal fine si precisa che l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

Precisazioni.

Con nota di data 02.03.2018 prot. S110/2018/130562/1.1.2-2018-8 il Servizio Autonomie locali della PAT ha fornito indicazioni in merito alla modalità di contabilizzazione, sul bilancio di previsione 2018-2020 del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata dei mutui, a partire dall'esercizio 2018 precisando che, diversamente da quanto stabilito dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2015 e dalla deliberazione della G.P. n. 708 di data 4 maggio 2015 non si procede al recupero delle somme con compensazione sulle assegnazioni afferenti l'ex fondo investimenti minori ma a seguito di osservazioni della Corte dei Conti la quota annuale di recupero va stanziata nella parte spesa Missione 50 "Debito pubblico" Programma 2 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" titolo IV della spesa "Rimborso prestiti" mentre nella parte Entrata va stanziato l'ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera della G.P. 1035/2016.

PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024-2026

L'Amministrazione comunale ha predisposto nella sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito web istituzionale, il PIAO 2023-2025, inteso, fra l'altro, al potenziamento delle misure relative alla trasparenza e alla integrità dei comportamenti anche mediante l'adozione di specifiche attività di formazione del personale, per le azioni maggiormente esposte al rischio di corruzione in relazione alle tematiche della legalità ed eticità dei comportamenti individuali, individuato quale obiettivo strategico.

Il PIAO 2023-2025 è stato approvato con delibera di Giunta n.72 di data 11 ottobre 2023.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che il sistema dei controlli interni dell'Ente è adeguato a individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come riepilogati all'interno del DUP.



L'Organo di revisione ha verificato il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia e la corretta rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Revisore a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, e apprezzato il lavoro svolto dagli uffici per adeguare e gestire il nuovo sistema contabile armonizzato, considera quanto segue:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma triennale dei lavori pubblici, contenuto nel DUP.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili.

CONCLUSIONI

Il Revisore, tutto ciò considerato, in relazione alle motivazioni specificate nella presente relazione, limitatamente all'analisi strettamente contabile, rileva la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio ed esprime **parere favorevole**

- sulla proposta di bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e sui documenti allegati;
- in ordine alla coerenza dello schema di Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024-2026 con le linee programmatiche di mandato ed alla completezza del medesimo rispetto ai contenuti previsti nel principio contabile applicato in materia di programmazione.

Pinzolo, 22 dicembre 2023

